

L'ultimo miglio del Parlamento

Dal fine vita alla Difesa, le leggi che potrebbero essere varate in extremis e quelle ormai affossate

Dopo la prima fiducia sulla legge di Stabilità, il Senato fa ora i conti con il calendario che da qui a Natale prevede alcuni passaggi delicati. Martedì, la capogruppo dovrebbe fissare le date di due provvedimenti (Regolamento del Senato e Tutela per le vittime dei crimini domestici) e stabilire che dal 12 dicembre si voti il ddl sul testamento biologico. Remoto un ripescaggio dello ius soli mentre il 19 dicembre potrebbe arrivare in Aula la riforma della Difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Dino Martirano** DDL SUL BIOTESTAMENTO IN DIRITTURA FINALE

La legge sul fine vita, che «interviene per umanizzare il morire senza accelerare il morire o dare la morte», dice «no all'accanimento terapeutico ma anche all'abbandono dei malati». La sintesi è di Mario Marazziti, presidente della commissione Affari sociali della Camera, che ad aprile ha varato il testo sul testamento biologico ora all'esame dell'Aula del Senato. Il provvedimento si presenta in finale di legislatura come la «bandiera» della sinistra che guarda ai diritti («E' una legge di civiltà, un punto scriminante», ha detto Giuliano Pisapia di Campo progressista). Con i voti del Pd e di Mdp, la libertà di coscienza dei centristi, la non belligeranza di M5S e Forza Italia, l'ostruzionismo della Lega («Io mi occupo dei vivi», è la stata la battuta infelice di Matteo Salvini) è isolato. La legge ha dunque discrete possibilità di essere approvata la settimana dell'11 dicembre senza il ricorso alla fiducia.

CON LO IUS SOLI IL GOVERNO RISCHIA

Con il testo approvato a ottobre del 2015 dalla Camera acquisterebbe la cittadinanza

italiana anche chi è nato nel territorio della Repubblica da genitori stranieri, di cui almeno uno sia titolare del diritto di soggiorno permanente o in possesso del permesso di soggiorno UE (ius soli). Diventerebbe cittadino italiano, se lo richiedesse, anche il minore straniero, nato in Italia o arrivato in Italia prima del compimento del 12° anno di età, che abbia frequentato regolarmente un ciclo di studi in Italia (ius culturae). Questa legge voluta dal Pd, dalla sinistra e dai cattolici ha avuto un chance di essere approvata la scorsa estate, quando è arrivata in aula al Senato. Ma ora i sondaggi che Renzi ha in tasca, l'opposizione durissima della Lega (che ha prodotto tonnellate di emendamenti) il «niet» dei Cinque stelle e di Berlusconi l'hanno instradata su un binario morto. Le possibilità di approvare lo «ius soli» sono vicine allo zero nonostante il generoso sforzo dei radicali, di alcuni senatori — Luigi Manconi (dem vicino a Pisapia) in testa — e della minoranza Pd di Andrea Orlando. Con numeri così stretti servirebbe il voto fiducia ma il rischio che il governo vada sotto è altissimo nel momento in cui la «mission» di Paolo Gentiloni è quella di assicurare la

governabilità da qui alle elezioni. E forse anche dopo, se alle elezioni di marzo 2018 non ci saranno vincitori e sarà difficile mandare subito un nuovo governo a Palazzo Chigi.

CRIMINI DOMESTICI TUTELA PER GLI ORFANI

Dopo l'unanimità della Camera (marzo scorso) ora il Senato può varare la legge che tutela gli orfani dei crimini domestici e i circa duemila tra bambini e ragazzi rimasti soli al mondo in seguito a un femminicidio. La legge offre assistenza anche legale già nelle prime fasi dei processi, modifica la disciplina dei sequestri conservativi dei beni, rafforza la tutela degli orfani in tema di risarcimento del danno, annulla il diritto a godere l'eredità e la pensione di reversibilità per i colpevoli di omicidio in famiglia. Dovrebbe andare in aula la settimana prossima.

REGOLAMENTO SENATO CON VOTO UNANIME

Altra provvedimento facile, che non comporta strappi con il governo in carica, è quello (monocamerale) che riscrive il regolamento del Senato. Il giro di vite - condiviso con voto unanime già espres-



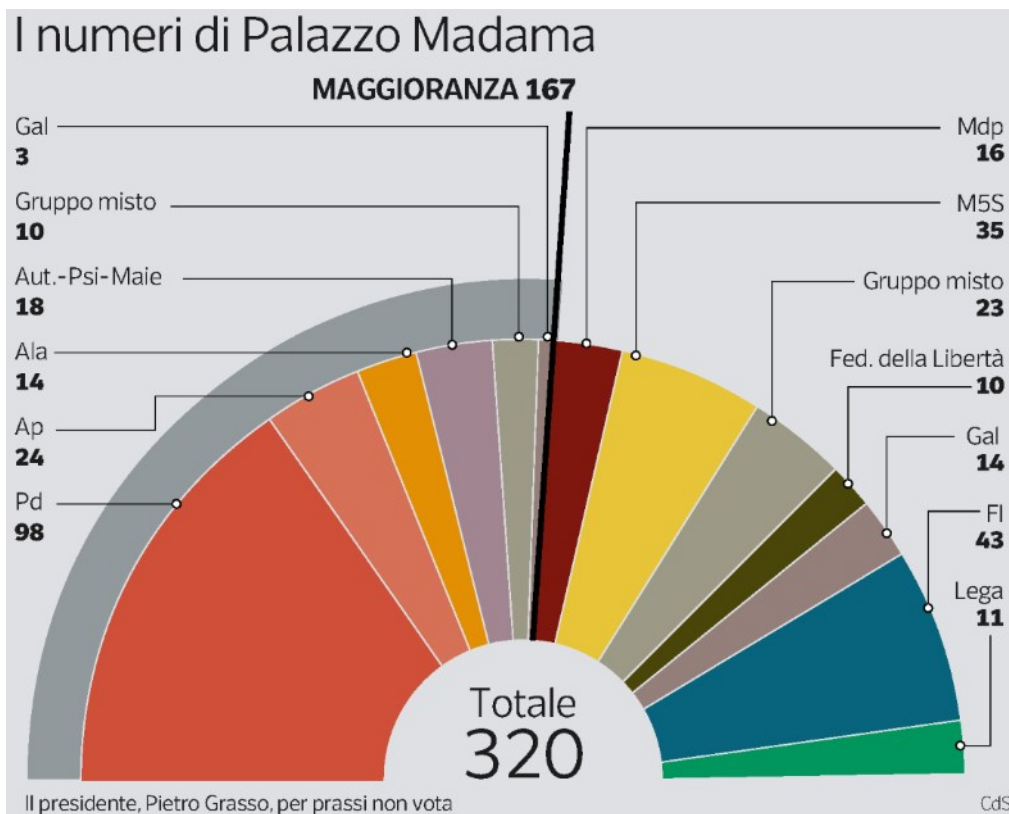
so nella giunta per il Regolamento - riguarda i cambi di casacca in corso di legislatura. Con le nuove regole, i senatori che intenderanno cambiare partito (in forza del divieto di mandato imperativo) potranno confluire nel Misto e sarà vietato costituire nuovi gruppi (come avviene oggi se i dissidenti sono 10). Unica eccezione, che fa storcere il naso al socialista Enrico Buemi, è la deroga per le minoranze linguistiche strappata da Karl Zeller (Svp). In aula già da martedì 5.

RIFORMA DELLA DIFESA E SERVIZIO CIVILE

Il ddl di attuazione del «Libro bianco per la sicurezza internazionale e la difesa» (relatore Nicola Latorre, Pd) è la

Bibbia delle Forze Armate di cui si parla da anni: 1) indica, con una prospettiva di medio periodo, qual è il migliore strumento militare in tema di sicurezza internazionale e difesa; 2) propone un conseguente modello di organizzazione del ministero della Difesa; 3) evolve il concetto di Difesa fino a raccordarlo con il «terzo settore» e il Servizio civile nazionale. Il testo era «dormiente» anche se approvato in commissione ma ha avuto un'improvvisa rivalutazione nel Pd dopo l'uscita di Renzi alla Leopolda sul «servizio civile obbligatorio». In Aula, se il biotestamento rispetta la tabella di marcia, il 19 e 20 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

NAVETTA

Nel gergo parlamentare indica il passaggio, ripetuto, di un progetto di legge da una Camera all'altra prima dell'approvazione finale. Il Parlamento italiano si fonda sul principio del bicameralismo paritario, in base al quale ogni legge deve essere approvata nel medesimo testo da entrambi i rami del Parlamento (la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica). Al momento della promulgazione di una legge è il presidente della Repubblica a garantire sulla coincidenza dei due testi.

La data

● Mancano ormai poco più di tre mesi alla scadenza naturale della XVII legislatura che era iniziata con l'insediamento di Camera e Senato definiti nelle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013

● La conclusione naturale della legislatura è fissata per il 15 marzo prossimo